



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione

Comune di Albiano d'Ivrea (Torino)

Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'esercizio 2023 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Albiano d'Ivrea - Istruttoria

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi relativa all'analisi svolta sul rendiconto dell'esercizio 2023.

In tale scheda vengono formulate alcune richieste istruttorie per le quali si invita Codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro quindici giorni dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
dott.ssa Laura Alesiani
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2023, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'Organo di revisione del Comune di Albiano d'Ivrea, si riscontra quanto segue.

1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il FCDE accantonato nell'anno 2023 sembrerebbe sottostimato.

Ai sensi del principio contabile dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (Appendice tecnica - esempio 5), ferme restando le indicazioni per la determinazione del fondo da stanziare in sede di bilancio di previsione, *'[i]n occasione della redazione del rendiconto è verificata la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti'.*

A tal fine, in sintesi, viene indicato di provvedere:

- a determinare, per ciascuna categoria di entrata che può dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie.

Lo stesso principio prevede, inoltre, che *'[s]e il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità'.*

Si richiede di dare evidenza della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2023.

A tal fine si invita l'Ente:

- trasmettere i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le richiamate medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, con la dimostrazione dell'applicazione del complemento a 100 per definire la percentuale da applicare allo stock di residui attivi, secondo quanto previsto dal principio contabile 3.3. di cui all'allegato 4.2. del D.Lgs. n. 118/2011;
- fornire un elenco dettagliato dei residui esclusi dall'accantonamento al fondo e la motivazione dell'eventuale esclusione.

2. Risorse vincolate o destinate ad investimenti del risultato di amministrazione

Sembrerebbe che l'importo delle risorse vincolate o destinate agli investimenti sembrerebbe sottostimato.

In merito si ricorda che al punto 13.7, '*tabella dimostrativa del risultato di amministrazione*', dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 si precisa, con riferimento all'allegato 'a2' al rendiconto, che il relativo prospetto deve tassativamente riportare quanto segue:

- lettera a) - 'Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N': deve essere indicato l'importo della specifica entrata vincolata nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all'ammontare della corrispondente entrata vincolata della lettera i) dell'allegato a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna, al netto delle relative quote accantonate, corrispondono agli importi delle quote vincolate, indicati nell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera c) 'Entrate vincolate accertate nell'esercizio n': deve essere indicato l'importo delle entrate con specifico vincolo di destinazione accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- lettera d) - 'Impegni eserc. n finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione': deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione.

lettera e) - 'Fondo plur. vinc. al 31/12/n finanziato da entrate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione',

ciò in quanto tutti i fatti di gestione aventi una rilevanza finanziaria devono trovare una precisa collocazione nel rendiconto, per esigenze di trasparenza e nel rispetto del principio generale di integrità dei bilanci, in base al quale le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

Si richiede di dare evidenza dell'assenza di eventuali presupposti che richiederebbero l'apposizione di vincoli nel risultato di amministrazione, in relazione ai trasferimenti statali sopra menzionati e di compilare la seguente tabella illustrativa:

2023										
Risorse vincolate										
Parte corrente										
Descrizione Entrata	Tit.	Tip.	Accertamenti	Descrizione Spesa	Tit.	Missione	Programma	Impegnato	FPV	Risorse vincolate 31/12/2023
Permessi costruire	4	500	56.884,44							
Parte capitale										
Descrizione Entrata	Tit.	Tip.	Accertamenti	Descrizione Spesa	Tit.	Missione	Programma	Impegnato	FPV	Risorse vincolate 31/12/2023
Amm Centrali	4	200	111.450,21							
Alienazioni	4	400	42.279,52							
Permessi costruire	4	500	56.884,44							
FPV Entrata			47.940,35							
Risorse destinate ad investimenti										
Descrizione Entrata	Tit.	Tip.	Accertamenti	Descrizione Spesa	Tit.	Missione	Programma	Impegnato	FPV	Risorse vincolate 31/12/2023
Permessi costruire	4	500	56.884,44							

3. Spese di rappresentanza

Dai prospetti della BDAP risultano impegni reimputati ad esercizi successivi per € 9.405,41 relativi a beni per attività di rappresentanza, che nell'esercizio 2024 risultano infatti pagati.

La certificazione delle spese di rappresentanza trasmesso per l'esercizio 2023 e quella trasmessa nel 2024 non riportano l'evidenziazione di alcuna spesa.

Si ricorda infine che tali tipologie di spese devono:

- essere volte ad accrescere il prestigio e la reputazione della singola pubblica amministrazione verso l'esterno;
- assolvere lo scopo di consentire all'ente locale di intrattenere rapporti istituzionali e di manifestarsi all'esterno in modo confacente ai propri fini pubblici;

- avere il carattere dell'inerenza, nel senso che devono essere strettamente connesse con il fine di mantenere o accrescere il ruolo, il decoro e il prestigio dell'ente medesimo, nonché possedere il crisma dell'ufficialità, nel senso che esse finanziano manifestazioni della pubblica amministrazione idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa;
- riguardare l'attività di rappresentanza che in ogni manifestazione ufficiale può essere svolta dagli organi muniti, per legge o per statuto, del potere di spendita del nome della pubblica amministrazione di riferimento.

Si chiede di relazionare in merito.

4. Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il FPV di spesa in conto capitale sembrerebbe sottostimato.

Sul punto si richiama quanto previsto dal principio di competenza finanziaria potenziata secondo cui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011: *"Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese"*.

Dall'analisi condotta, tale principio sembra, almeno in parte, disatteso. I dati trasmessi alla BDAP mostrerebbero, ad esempio, un importo sottostimato di FPV di parte capitale. Nel 2024 risulterebbero residui iniziali del titolo 2, pari ad € 47.638,60; alla data del 31/12/2024 risulterebbero infatti pagati solo € 4.107,60 e cancellati € 1.033,20.

Per quanto esposto, si invita l'Ente a:

- fornire il dettaglio dei residui passivi iscritti al titolo 2 al 31.12.2023 fornendo, per ciascuna posta, evidenza della relativa esigibilità a fine esercizio;

Annualità	Titolo	Missione/ Programma	Importo al 01/01/2024	Pagamenti in conto residui nel 2024 Importo	Insussistenze -Importo	Motivazioni mancato pagamento
	2					
			47.638,60	4.107,60	1.033,20	

- precisare come avvenga la contabilizzazione delle spese in conto capitale, dando atto della corretta applicazione del menzionato principio di competenza finanziaria potenziata in materia di fondo pluriennale vincolato.